

Nicola Ratti "Prontuario per giovani foglie"



Nome: **NICOLA RATTI**
Titolo: **PRONTUARIO PER GIOVANI FOGLIE**
Prodotto da: **MEGAPLOMB**
Catalogo: **MPL004**
Data di uscita: **4 APRILE 2006**
Formato: **CD**
Tracce: **11**
Durata **40'17"**

Forte di una sensibilità compositiva attenta all'elettroacustica e all'assemblamento di materiali sonori, di un appassionato interesse per il suono, e di un attento lavoro di costruzione musicale, Nicola Ratti giunge all'esordio sulla lunga distanza, dopo l'ottimo ep in formato vinile 10" "One day with my fishing umbrella" uscito nel settembre 2004.

Già chitarrista del trio math-jazz-core Pin Pin Sugar, nostra vecchia conoscenza, ora Nicola collabora in duo con Giuseppe Ielasi, Andrea Belfi (batterista dei Rosolina Mar, in uscita solista su Hapna), oltre che con la morriconiana all-star band Ronin.

In questo "Prontuario per giovani foglie" Nicola fonde manipolazioni di field recordings, tessiture di chitarra elettrica o acustica, ed una voce, in un'inusuale ed emozionante miscela, che fugge ogni riferimento al fossile cantautorale, cui il cantato italiano solitamente ricondurrebbe, ma che fa pensare piuttosto a musicisti capaci di un linguaggio personale come Dean Roberts o Vincent Gallo.

Gli undici brani, fluidamente saldati in quattro lunghi momenti, si alternano tra suggestivi spunti elettroacustici e più carnali punteggiature di chitarra acustica, in cui l'intimità dei testi, pienamente corrisposta nella delicatezza del suono, crea immagini distillate, non abbozzate ma precisamente delineate, come illuminate da un raggio di sole.

Ad accompagnare Nicola troviamo Giuseppe Ielasi, impegnato alla registrazione e come musicista (chitarra ed elettronica) in due brani e Jacopo Andreini al sax in un brano.

Un disco prezioso, fresco come il titolo che porta, da ascoltare d'un fiato.

Recensioni di "One day with my fishing umbrella" 10" ep

Canzoni fragili come foglie secche, appoggiate sugli intrecci di una chitarra acustica e sottili device, una voce che trema a farsi sentire [...] l'apparenza: i fantasmi, le maturazioni, le introversioni, la difficoltà a crescere forse. Questo è Nicola, talento limpido per fortuna nostra e sua troppo timido ancora - per sempre
Stefano I. Bianchi, Blowup

Suoni fragili e semplici: ballate dal sapore (post) folk (rock), sottili linee di cantautorato, impalpabili iniezioni di musica elettronica. Le vibrazioni si accostano maggiormente a pratiche sperimentali, prestando molta attenzione ad una visione della materia, nel suo insieme, fine, trasparente e delicata. [...] Otto 'confessioni' delicate e confidenziali indirizzate a tutti gli ascoltatori dall'animo gentile.
Sergio Eletto, Sands-Zine

Il taglio delle composizioni accresce l'intimità dolce e malinconico [...] il minimalismo spontaneo ed immediato di Nicola Ratti, riconducibile a chitarristi del calibro di David Grubbs e David Pajo, sulla scorta di quanto John Fay aveva già escogitato parecchio tempo prima. Ascendenti che, per quanto manifesti, nulla tolgono alla personalità e alla maturità espressiva di questo giovane artista underground.
Fabio M. Arati, Il Mucchio Selvaggio

Rarefatte canzoni in italiano si stemperano fra ispirate carezze chitarristiche e briciole di elettronica, melodie stilizzate in intimsimi più post che folk, vertigini lo-fi intrecciate all'esigenza che Ratti ha di ritagliarsi una propria dimensione personale, ed è già comunque un bel sentire.
Vittore Baroni, Rumore